



# Cultura

## Tempo libero

### Caleidoscopio letterario

Diego De Silva e Massimo Rocchi parlano di nuove famiglie

Diego De Silva (foto) dialogherà di letteratura e nuove famiglie con Massimo Rocchi, giovedì, alle 18.30, nell'aula 5 dell'università in Sant'Agostino, nell'ultimo incontro di «Caleidoscopio letterario». La rassegna è curata dai professori Marco Belpoliti e Nunzia Palmieri



con il Premio nazionale di narrativa Bergamo. Scrittore, giornalista e sceneggiatore napoletano, De Silva ha esordito con «La donna di scorta» (Einaudi, 2001), poi è stato selezionato al Campiello per «Certi bambini», romanzo sull'inconsapevolezza criminale negli adolescenti, che ha ispirato il film dei fratelli Frazzi. In «Terapia di coppia per amanti» e «Divorziare con stile», racconta con ironia le zone d'ombra nella coppia. Il suo ultimo libro è «Superficie», prontuario di frasi fatte e luoghi comuni. (r.s.)

## LA SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE

# INCOGNITA ELETTIVA

«Il voto è illegittimo»: i consigli di nove sezioni, compreso quello di Mathesis Bergamo, portano in tribunale il presidente

di Donatella Tiraboschi

**S**e la griglia del sito ufficiale fosse un'equazione, allora le linee e gli spazi vuoti accanto alle voci Bergamo e Napoli potrebbero configurarsi, in partenza, come incognite. La domanda, che sottende al problema, (più che matematico, associativo) nasce proprio da qui: perché tra le oltre 30 sezioni locali di Mathesis, quelle di Bergamo e Napoli risultano non avere né sede, né indirizzo, né presidente e neppure contatti con referenti locali? Il buco nero si apre, come il paradosso geometrico dell'area scomparsa, sul sito ufficiale della Società Italiana di Scienze Matematiche e Fisiche. Mathesis, appunto, fondata nel 1895 che nell'articolo 1 del suo statuto dichiara di avere «per scopo precipuo la valorizzazione ed il progresso dell'insegnamento della matematica e, più in generale, dell'insegnamento scientifico». Finalità da orticaria per gli studenti che la matematica, in tutte le sue varianti, non l'hanno mai potuta

**L'udienza**  
Il 17 dicembre il giudice dovrebbe pronunciarsi sulla legittimità della procedura elettorale

supportare, ma nobilissima e appassionante per gli oltre mille docenti di scuole ed università che vi aderiscono da ogni parte d'Italia. Compresi quelli delle «desaparecidas» sezioni partenopea e bergamasca forti di decine di iscritti di cui, ufficialmente, non c'è più traccia. Un inaspettato decadimento dell'algebra passione dei prof bergamaschi?

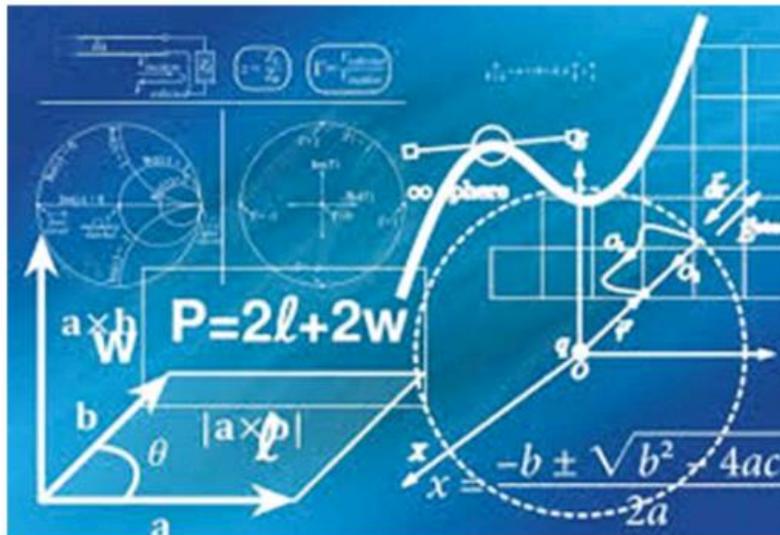
No, tutt'altro perché direttamente presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sede competente territoriale (la Mathesis ha sede a Caserta) risulta essere stato notificato, la scorsa primavera, un atto di citazione promosso da presidenti e soci delle sezioni di Bergamo, Napoli, Verona, Firenze e Pescara (9 in tutto) contro la Mathesis stessa. L'obiettivo dichiarato nelle pagine dell'atto, in estrema sintesi, è l'annullamento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio nazionale che si sono tenute a dicembre di un

1895

**L'anno**  
di fondazione di Mathesis come «Associazione tra gli insegnanti di matematica nelle scuole secondarie»

1956

**L'anno**  
di nascita della sezione di Bergamo di Mathesis. L'atto istitutivo fu firmato nella sala della Borsa Merici



anno fa e, a cascata, punta a produrre la nullità di tutte le delibere assunte nei mesi seguenti e a far decadere il Consiglio. Chi pensa che i matematici siano uomini tutto calcolo e freddezza si sbaglia di grosso, perché tra le dieci pagine dell'atto, il clima si rivela al calor bianco in un crescendo di contestazioni in cui sarebbero maturate le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale. «Le ultime operazioni elettorali — si legge — si sono svolte in maniera del tutto illegittima, effetto conseguente della gestione assolutamente personalistica delente da parte del rieletto pre-

### La parola

#### MATHESIS

Mathesis, Società italiana di scienze matematiche e fisiche, è un'associazione nazionale fondata nel 1895 che nell'articolo 1 del suo statuto dichiara di avere «per scopo precipuo la valorizzazione ed il progresso dell'insegnamento della matematica e, più in generale, dell'insegnamento scientifico».

sidente, prof. Emilio Ambrisi». Stando alla versione dei fatti dei denunciati «tutte le operazioni elettorali sono state poste in essere in clima di assoluta illegittimità, secondo procedure ai limiti della liceità ed in virtù di una gestione dittatoriale che ha impedito ed impedisce tuttora di avere piena contezza del modus procedendi». In breve non «vi è traccia» di come siano stati eletti i 13 consiglieri, a fronte di elezioni svoltesi on line «in totale dispregio delle norme dello Statuto», ci sarebbero prescrizioni statutarie modificate che avrebbero portato alla quarta rielezione conse-

cutiva di Ambrisi (quando lo Statuto prevede che «il Consiglio Nazionale duri in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere rieletti non più di tre volte consecutive»), sarebbe stata istituita una commissione elettorale di cui alcuni componenti ignoravano di farne parte, e dulcis in fundo «da anni e nonostante i numerosi solleciti, non si sa nulla dell'approvazione del bilancio».

Ora, va anche detto che l'Associazione di Scienze Matematiche e fisiche non si deve far quadrare, oltre a riscuotere le quote di iscrizione dai soci, riceve contributi da parte dello Stato, tiene corsi di formazione per gli insegnanti come ente qualificato riconosciuto dal Miur, organizza convegni ed edita una rivista che ospita pubblicazioni scientifiche. Un'attività variegata che è sottoposta alla vigilanza ispettiva del Miur e che per opportune ragioni di indipendenza e di conflitti di interesse non dovrebbe annoverare esponenti ministeriali come invece accade.

In attesa della seconda udienza, che si terrà il 17 dicembre, nella quale il giudice dovrebbe pronunciarsi sulla legittimità della procedura elettorale, le sezioni di Napoli e di Bergamo non compaiono più sul sito. «Su queste due sezioni si è espressa la Consulta dei presidenti, quanto a quella di Bergamo la stessa Consulta ha sospeso il presidente per indegnità» afferma Ambrisi che chiude brusca-mente la telefonata: «E lei non si deve permettere di chiamarmi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### il fotoeditoriale

## La panchina rossa e le luci di Natale

di Giovanni Diffidenti

**L**a panchina rossa, simbolo ed emblema della «Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne» è in piazza Matteotti. L'evento si è celebrato, come ogni anno, alla fine di novembre. Ma continua la campagna «Non solo oggi»: le luci di Natale, un selfie e due innamorati non distolgono dal messaggio contro ogni forma di discriminazione e violenza e a favore della cultura del rispetto. Perché più nessuna donna debba pagare con la vita la scelta di essere se stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

